

Appunti

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte La *Pavane pour une infante défunte*, (“Pavana per una principessa defunta”) nata come pezzo per pianoforte nel 1899, propone una melodia semplice e malinconica, sostenuta da una pulsazione ritmica regolare, che evoca l’andamento della Pavana, un’antica danza rinascimentale. La musica non è dominata da un clima luttuoso, ma piuttosto da un sentimento nostalgico. L’essenzialità di scrittura e la leggerezza della musica fecero di questo brano un successo inatteso dallo stesso autore, che lo trascrisse per orchestra sinfonica nel 1910.

Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra Il Concerto per clarinetto nacque nel 1947 su commissione di Benny Goodman. Copland si trovava a Rio de Janeiro per un ciclo di concerti; la sua fama, soprattutto dopo il successo del balletto *Rodeo*, era sempre più vasta in terra americana; l’invito di un grande clarinetista era un’attestazione di stima da non trascurare per un compositore che amava viaggiare sempre ai confini tra musica colta e jazz. “*Non ho dato indicazioni precise a Copland. Aveva completa libertà di movimento. Chiesi solo di avere l’esclusiva dell’esecuzione per i primi due anni. Pagai duemila dollari, ed erano soldi! All’epoca non c’erano molti compositori americani tra cui scegliere... Non abbiamo mai avuto problemi, ad eccezione di un piccolo scontro sul passaggio che precede la cadenza; ero un po’ contrariato in merito al fatto che egli avesse deciso di eliminarlo, era il momento in cui la viola faceva da eco al clarinetto. Ma alla fine ha vinto Aaron. Insieme abbiamo eseguito il concerto molte volte e abbiamo effettuato due incisioni*”. A Rio de Janeiro furono schizzate le idee principali, ma Goodman dovette attendere il 1950 per poter presentare al pubblico il Concerto per clarinetto assieme alla NBC Symphony Orchestra diretta da Fritz Reiner. Il successo fu immediato e la pagina entrò immediatamente a far parte del repertorio più frequentato dai clarinettilisti della seconda metà del Novecento.

F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 L’opera nacque, almeno nella sua idea fondamentale, durante il tour che il direttore e compositore compì in tutta Europa nel periodo 1829-1831. Tra le opere realizzate in Italia si trovano il primo quaderno dei pianistici *Lieder ohne Worte* (Romanze senza parole) e in parte la *Sinfonia italiana*, completata nel 1833. Quest’ultima è la composizione sinfonica più popolare di Mendelssohn, in cui egli affermava di aver concentrato “*una grande varietà di impressioni, non soltanto quelle suscitate dall’arte e dalla natura, ma anche quelle provenienti dall’ambito dell’esperienza personale e dei contatti con la vitalità degli italiani*”. La sua prima esecuzione fu affidata alla Royal Philharmonic Society, a Londra, nel 1833. Mendelssohn fu sempre insoddisfatto del risultato ottenuto, infatti continuò ad apportare modifiche alla partitura, arrivando a riscrivere per intero il secondo, il terzo ed il quarto movimento. La Sinfonia non fu mai pubblicata durante la vita del compositore, divenendo celebre solo dopo la sua morte. Il primo movimento, vivace e gioioso, è scritto in forma sonata; il secondo movimento è caratterizzato dalla rievocazione in musica (in Re minore) di una processione funebre seguita dal compositore a Napoli. Il terzo movimento è un tipico e classicheggiante esempio di Minuetto e Trio, che apre la strada al quarto movimento (ancora in chiave minore) che incorpora stili danzanti che il compositore aveva potuto apprezzare a Roma e a Napoli: il saltarello e la tarantella.

Venerdì 12 marzo 2010

Teatro Grande di Brescia - ore 21.00

CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**ORCHESTRA
SINFONICA ABRUZZESE**

**Direttore
Giancarlo De Lorenzo**

**Clarinetto
Fabrizio Meloni**

M. RAVEL

Pavane per une infante defunte

A. COPLAND

Concerto per clarinetto

F. MENDELSSOHN

Sinfonia n. 4 op. 90 "Italiana"

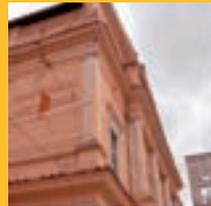
Allegro vivace - Andante con moto

Con moto moderato - Saltarello: presto

La grande musica per l'Abruzzo

Un concerto per il restauro del Teatro Comunale dell'Aquila

L'Istituzione Sinfonica Abruzzese (ISA), fondata nel 1970, è una delle 13 Istituzioni Concertistico-Orchestrale italiane riconosciute dallo Stato. Protagonista della rinascita della vitalità musicale della



propria Regione e del centro Italia, l'ISA opera una vasta e significativa azione culturale attraverso la sua Orchestra. L'Orchestra Sinfonica Abruzzese ha finora tenuto più di tremila concerti raggiungendo, in oltre 30 anni di attività, un rilevante livello artistico. È spesso ospite di importanti istituzioni musicali sia in Italia che all'estero. L'Orchestra ha inciso numerosi CD per importanti case discografiche (BMG Ariola, Rugginenti Milano, Sonzogno,

Rai Trade, Brilliant, Bongiovanni ecc) registrando per la RAI numerose prime esecuzioni assolute che importanti compositori contemporanei hanno dedicato all'Ensemble abruzzese. Fin dalla sua fondazione, l'ISA si avvale della direzione artistica del M° Vittorio Antonellini.

In occasione del concerto sarà disponibile un CD dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese, offerto dalla Fondazione Amadeus. Il ricavato della vendita sarà devoluto interamente all'ISA per la ricostruzione del teatro.